16

A S. E.

D. FRANCESCO

CONTE MARISCOTTI

Nobile delle XXXX Famiglie antiche di Bologna

BRIGADIERE DELL' ESERCITO MARITIMO

DI SUA MAESTA'

IL RE DELLE DUE SICILIE

E D

L'ATTUAL DEGNISSIMO PRESIDE

DELLA PROVINCIA DI CHIETI

In occasione della sollennità del suo Nome
a' 4 Ottobre.

NAPOLI 1801.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III - NAPOLI

Digitized by Google

ANACREONTICA.

IN così Giorno fausto,
Che porta il tuo bel NOME,
Mio Mecenate Amabile,
Vorrei scarcar mie some.

Che p' ogni via premono
Gl' Omeri di ciò debbo . . .
Me lo ricorda ilare
Col Corso suo pur Febbo.

Vorrei con lieti Cantici
Le Glorie tue cantare;
Ma se son rude . . . insipido,
Come lo posso fare?

E come potrò tessere
Le Glorie tue Gran Conte? . .
Un Vecchio non può ascendere
Sù d' Elicona al Monte.

Di Quei, che hanno i vanti,
Con melodìa di tessere
I più soavi Canti.

Implorarei l'Ausilio
Delle Canore Muse! . .
Tanto a me non accordasi! . .
Degno son io di scuse.

Trovomi remotissimo
Da quell' Ascrea Pendice;
Appena insulsi Carmini
Solo formar mi lice.

E chi si fida tessere
Serti, che sian degni,
Al tuo eccelso Merito? . .
Nemmen può darne i segni.

Delle Virtudi il Cumolo
Si cova nel tuo Petto. . .
Senza cantarlo l'indica
Tuo Maestoso Aspetto.

De

De Gloriosi Bisavi
Verace Germe . . . Onore . : ;
A tutti sei amabile . . .
T' attrai d' ognun il cuore.

Giacchè del Lor bel Sangue
Tante Virtù succhiasti:
Sei vera Lor Imagine,
Sol questo dico: e basti.

Degno Figlio di Pallade
Ognun ti definisce;
Atto ad alte Cariche:
Dicerti, non fallisce.

Ovunque vai i Popoli
Bei. . . ed ogni Gente. : ;
D' Astrea le Lancie moduli. .
Sei Giusto, e sei Prudente.

In faccia al Re Tu sfolgori
D' ogni Virtù ornato. . .
E nelli Posti Critici
Giammai di Neo notato.

Ognun

Spirto , Pietà , Giustizia
Spiccano nel tuo tratto . . .
Talmente incorruttibile :
Ch' ognun' fai stupefatto .

M' accorgo , ohimè !, che spiaceti
Vederti commendato . . .
Ecco mi taccio . . . ed umile . . .
Rendimi perdonato .

Almen che assordi lasciami
Il Ciel con caldi voti !
L' è mio dover . . . l' è debbito
L' affetti miei divoti .

Tramandi sempre splendidi
Su Te il Sol suoi raggi ! . .
Faccia più tardi Cintia
Per Te i suoi viaggi !

Ac-

Digitized by Google

Acciò spennate veggansi
Per Te del Tempo l'ale . : .
Acciò cotanto celeri
A scorrer Lui non vale.

Affinchè sempre florido
Per anni, ed anni vivi . . :
Per render Genti, e Popoli,
Dovunque stai, giulivi.

Son questi Entusiastici
Voti d'un servitore . . .
Di Ciccio fedelissimo,
Che un dì sacrovvi il cuore.

In atto di ossequio
D. Francesco Naddeo.

401 1468761

Digitized by Google

Digitized by Google